

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LII-bis**

n. **66**

RELAZIONE SULLO STATO DEI RAPPORTI TRA FISCO E CONTRIBUENTE NEL CAMPO DELLA POLITICA FISCALE

(Anno 2005)

(Articolo 13, comma 13-bis, della legge 27 luglio 2000, n. 212, come modificato dall'articolo 94, comma 8, della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

Presentata dal Garante del contribuente per la regione Abruzzo

Trasmessa alla Presidenza il 19 aprile 2006

PAGINA BIANCA

L'Aquila, 1 marzo 2006

All'On.le Senato della Repubblica
Palazzo Madama

Roma

All'On.le Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio

Roma

All'On.le Governo della Repubblica
Palazzo Chigi

Roma

Relazione del secondo semestre 2005 - art. 13, comma 12, della legge del 27 luglio 2000 n. 212.

La presente relazione semestrale sintetizza l'attività, alla quale vengono aggiunte alcune considerazioni di carattere generale sulle funzioni effettivamente svolte nel secondo semestre dell'anno 2005.

Il secondo semestre è stato caratterizzato dalla cessazione dell'incarico di due componenti, sostituiti con provvedimento del giugno 2005 del Presidente della Commissione tributaria regionale dell'Aquila.

1- Attività svolta :

Nel corso del semestre l'Ufficio ha ricevuto 22 segnalazioni, così suddivise secondo la provenienza delle quattro province della regione:

L'Aquila, numero 9, pari al 41% del totale .

Chieti, numero 8, pari al 37% del totale.

Pescara, numero 1, pari al 5% del totale.

Teramo, numero 4, pari al 17% del totale.

Altre regioni, numero 0.

Le nuove segnalazioni suddivise per materie riguardano:

Rimborso, numero 8.

L'attivazione dell'autotutela, numero 7.

Verifiche fiscali, numero 3.

Tributi locali, numero 3.

Disfunzioni scorrettezza prassi amministrativa anomale, numero 1.



Altro, numero 7 .

2- Considerazioni generali:

Come già in precedenza indicato un numero rilevante delle questioni riguardano istanze di rimborso, in parte sollecitamente liquidate dall'Ufficio, mentre in altre occasioni si nota un certo disinteresse, sintetizzato nell'affermazione generica e priva di riferimenti temporali, che la pratica è in liquidazione oppure che sono stati richiesti agli Uffici competenti i fondi relativi. Si lascia pertanto il contribuente nella più assoluta indeterminatezza nonostante alle volte i numerosi anni trascorsi.

Si nota in genere una buona disposizione al colloquio da parte degli Uffici, tendenti a considerare nella giusta misura i rilievi del Garante. In genere ogni pratica comporta un certo numero di attività, che si concretizza nella redazione di lettere e risoluzioni che occupano uno spazio temporale di oltre sei mesi tra la ricezione della segnalazione da parte del Contribuente e la soluzione del caso, con la finale informativa all'autore della stessa segnalazione

Non sembra tuttavia che gli Uffici, utilizzino a pieno, il potere di autotutela, nonostante, le segnalazioni del Garante.

Vi sono stati, infatti, dei casi in cui a fronte di un accertamento o di una cartella non tempestivamente impugnata, l'Ufficio si sia trincerato dietro la definitività del rapporto, nonostante la presenza di documentate circostanze che avrebbero legittimato una più attenta considerazione del caso.

Quanto ai rapporti in tema di ICI, è emerso che alcuni comuni, se pure con la massima cortezza, affermano che il Garante non è competente per i tributi locali.

Questa presa di posizione, che ha dei precedenti in un parere dell'Avvocatura dello Stato, non sembra tener conto della recente giurisprudenza della Corte Costituzionale, proprio in tema di ICI, ritenuta un'imposta erariale in quanto emanata dal Parlamento, prima della recente revisione costituzionale.

Nel corso del secondo semestre, L'Ufficio del Garante si è recato presso l'Agenzia dell'Aquila al fine di controllare la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione del Contribuente, nonché l'agibilità degli spazi aperti al pubblico .

Analoghe iniziative programmate presso le altre Agenzia della regione non sono state realizzate, stante la difficoltà di una conferma da parte del Ministero sulle garanzie del rimborso delle spese di missione e trasferta, presso le richiamate Agenzie situate fuori capoluogo.

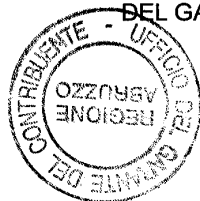


A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. G. G." or similar.

Nel secondo semestre il Presidente, ha effettuato relazioni ed interventi presso Commissioni, Organismi e Istituti Universitari, al fine di far conoscere la funzione e le attività dell'Ufficio del Garante del Contribuente.

Si è notato infatti, che la figura del Garante non è sufficientemente conosciuta presso la platea dei contribuenti e, quindi, sarà compito di questo Ufficio, identificare ogni iniziativa tesa a questo fine, compatibilmente con le direttive e le disponibilità del Ministero in tema di missioni e trasferta, per le quali si attende una sollecita risposta.

Le medesime conclusioni, possono essere assunte in relazione alle altre più impegnative funzioni demandate al Garante del Contribuente dall'articolo 13 bis, della Legge 27 luglio 2000, numero 212, sullo stato dei rapporti tra Fisco e Contribuenti nel campo della politica fiscale.



IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO
DEL GARANTE DEL CONTRIBUENTE DELL'ABRUZZO
(Prof. Francesco d'Ayala Valva)



**Ufficio del Garante del Contribuente
della Regione Abruzzo
L'Aquila**

L'Aquila, 1 marzo 2006
All'On.le Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma
All'On.le Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
Roma
All'On.le Governo della Repubblica
Palazzo Chigi
Roma

Relazione annuale 2005 - art. 13, comma 13 -bis, della legge del 27 luglio 2000, n. 212, come modificato dall'articolo 94, comma 8, della legge del 27 dicembre 2002, n. 289.

La presente relazione annuale sintetizza l'attività, alla quale vengono aggiunte alcune considerazioni di carattere generale sulle funzioni effettivamente svolte nell'anno 2005.

L'anno è stato caratterizzato dalla cessazione dell'incarico di due componenti, sostituiti con provvedimento del giugno 2005 del Presidente della Commissione tributaria regionale dell'Aquila.

1- Attività svolta :

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha ricevuto 70 segnalazioni, così suddivise secondo la provenienza delle quattro province della regione:

L'Aquila, numero 19, pari al 27% del totale .

Chieti, numero 23, pari al 33% del totale.



Pescara, numero 14, pari al 20% del totale.
Teramo, numero 10, pari al 14% del totale.
Altre regioni, numero 4, pari al 6% del totale.

Le nuove segnalazioni suddivise per materie riguardano:

Rimborso, numero 22.
L'attivazione dell'autotutela, numero 15.
Verifiche fiscali, numero 4
Tributi locali, numero 11.
Disfunzioni scorrettezza prassi amministrativa anomale, numero 6.
Altro, numero 12 .

Complessivamente le pratiche istruite ed in corso al 31/12/2004, erano 122, di cui 3 sospese; pratiche pervenute nel 2005, numero 70; pratiche definite nel 2005, numero 85.

2- Considerazioni generali:

Come già in precedenza indicato un numero rilevante delle questioni riguardano istanze di rimborso, in parte sollecitamente liquidate dall'Ufficio, mentre in altre occasioni si nota un certo disinteresse, sintetizzato nell'affermazione generica e priva di riferimenti temporali, che la pratica è in liquidazione oppure che sono stati richiesti agli Uffici competenti i fondi relativi. Si lascia pertanto il contribuente nella più assoluta indeterminatezza nonostante alle volte i numerosi anni trascorsi.

Si nota in genere una buona disposizione al colloquio da parte degli Uffici, tendenti a considerare nella giusta misura i rilievi del Garante. In genere ogni pratica comporta un certo numero di attività, che si concretizza nella redazione di lettere e risoluzioni che occupano uno spazio temporale di oltre sei mesi tra la ricezione della segnalazione da parte del Contribuente e la soluzione del caso, con la finale informativa all'autore della stessa segnalazione

Non sembra tuttavia che gli Uffici, utilizzino a pieno, il potere di autotutela, nonostante, le segnalazioni del Garante.

Vi sono stati, infatti, dei casi in cui a fronte di un accertamento o di una cartella non tempestivamente impugnata, l'Ufficio si sia trincerato dietro la definitività del rapporto, nonostante la presenza di documentate circostanze che avrebbero legittimato una più attenta considerazione del caso.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "L. Di Stefano".

Quanto ai rapporti in tema di ICI, è emerso che alcuni comuni, se pure con la massima cortezza, affermano che il Garante non è competente per i tributi locali.

Questa presa di posizione, che ha dei precedenti in un parere dell'Avvocatura dello Stato, non sembra tener conto della recente giurisprudenza della Corte Costituzionale, proprio in tema di ICI, ritenuta un'imposta erariale in quanto emanata dal Parlamento, prima della recente revisione costituzionale.

Nel corso del secondo semestre, L'Ufficio del Garante si è recato presso l'Agenzia dell'Aquila al fine di controllare la funzionalità dei servizi di assistenza e di informazione del Contribuente, nonché l'agibilità degli spazi aperti al pubblico .

Analoghe iniziative programmate presso le altre Agenzia della regione non sono state realizzate, stante la difficoltà di una conferma da parte del Ministero sulle garanzie del rimborso delle spese di missione e trasferta, presso le richiamate Agenzie situate fuori capoluogo.

Nel secondo semestre il Presidente, ha effettuato relazioni ed interventi presso Commissioni, Organismi e Istituti Universitari, al fine di far conoscere la funzione e le attività dell'Ufficio del Garante del Contribuente.

Si è notato infatti, che la figura del Garante non è sufficientemente conosciuta presso la platea dei contribuenti e, quindi, sarà compito di questo Ufficio, identificare ogni iniziativa tesa a questo fine, compatibilmente con le direttive e le disponibilità del Ministero in tema di missioni e trasferta, per le quali si attende una sollecita risposta.

Le medesime conclusioni, possono essere assunte in relazione alle altre più impegnative funzioni demandate al Garante del Contribuente dall'articolo 13 bis, della Legge 27 luglio 2000, numero 212, sullo stato dei rapporti tra Fisco e Contribuenti nel campo della politica fiscale.



IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO
DEL GARANTE DEL CONTRIBUENTE DELL'ABRUZZO
(Prof. Francesco d'Ayala Valva)